

ISTRUZIONI PROVA EVACUAZIONE SEDE CENTRALE

La prima prova di evacuazione dell'anno verrà condotta simulando un terremoto il 30 gennaio 2017, intorno alle ore 11.00.

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- Fase 1) Simulazione terremoto;
- Fase 2) Apertura porte lungo le vie di esodo (**riguarda solo il personale ATA e la squadra degli addetti all'emergenza**);
- Fase 3) Evacuazione (riguarda tutti gli occupanti la scuola);
- Fase 4) Appello (riguarda tutti gli occupanti la scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto

Per dare inizio alla prova, gli alunni e i docenti saranno allertati da un singolo suono prolungato della campanella. Al segnale convenuto di "inizio esercitazione terremoto", gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (per 20 – 25 secondi).

Fase 2) Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3) Evacuazione

Al segnale di evacuazione, serie ininterrotta di squilli della campanella ottenuta alternando tre suoni brevi (1 ÷ 2 secondi ciascuno) con uno lungo (7 8 secondi), gli insegnanti devono:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);
- ✓ contare gli alunni presenti e **prendere il registro di classe** (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni.

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.

Nel caso di alunni in situazione di handicap, gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione; trovandosi fuori dalle classi, dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.

Nel corso dell'esercitazione sarà seguito l'ordine di uscita previsto dal Piano di Evacuazione, cioè:

P.T.) gli allievi al piano terra, seguendo il seguente ordine, II A L, IV A SU, V A SU, III B SU, III A SU e V B SU, defluiranno mantenendosi costantemente sul lato destro del corridoio fino ed oltre l'uscita;

I P.) gli studenti al primo piano, con quelli del piano superiore in attesa, si allontaneranno contemporaneamente ai ragazzi del piano terra mantenendo il lato sinistro della scala ed uscendo dalla parte sinistra dell'androne, con la seguente disposizione: III A L, IV A L, V A L, IV B SU, I A L;

II P.) gli alunni delle classi al piano secondo, non appena evacuato il primo piano, usciranno occupando il lato sinistro della scala fino a giungere al piano terra ove defluiranno dall'ingresso principale con il seguente assetto: I A M, II A M, I B SU, I A SU e II A SU.

FASE 4) Appello

Raggiunto il punto di raccolta, parte sinistra dell'antistante Piazza G.C. Capaccio (area a ridosso della Chiesa), l'insegnante provvede a compilare, **nel tempo più breve possibile**, il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta (il dirigente scolastico o il R.S.P.P.).

Il R.S.P.P.
Prof. Daniele Luongo